

CONTABILITÀ

L'obbligo di versamento delle cooperative al fondo mutualistico

di Viviana Grippo

Tutte le **cooperative**, aderenti o non aderenti ad un'associazione nazionale riconosciuta, hanno l'**obbligo di versare una parte dei loro utili di bilancio**, nella misura del 3%, ai **fondi mutualistici**.

L'[**articolo 2545-quater**](#) cod. civ. recita difatti: “*Una quota degli utili netti annuali deve essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge*”. La previsione del codice civile è stata introdotta solo con la **riforma del diritto societario** del 2004; tuttavia il medesimo obbligo era precedentemente previsto dall'[**articolo 11, comma 4, L. 59/1992**](#), in forza del quale “*Le società cooperative e i loro consorzi, aderenti alle associazioni riconosciute di cui al primo periodo del comma 1, devono destinare alla costituzione e all'incremento di ciascun fondo costituito dalle associazioni cui aderiscono una quota degli utili annuali pari al 3 per cento...*”.

Occorre tuttavia ricordare che il legislatore ha introdotto anche un ulteriore obbligo a carico dei soggetti di cui trattasi, ovvero la destinazione di almeno il **30% degli utili alla riserva legale** ([**articolo 2545-quater, comma 1, cod. civ.**](#)).

Ne deriva che in sede di destinazione del risultato di esercizio delle **cooperative** occorrerà tener conto di entrambe le previsioni.

Si faccia un **esempio**.

Una **cooperativa** produce un **risultato** al netto delle imposte di importo pari a euro 9.439; la **destinazione** di tale utile dovrà avvenire come segue:

- **30% alla riserva legale** pari a euro 2.832,
- **3% al fondo mutualistico** pari a euro 283.

Tuttavia mentre la destinazione a riserva legale comporterà il solo **accantonamento** delle poste, la determinazione del dovuto al fondo non esaurisce l'**obbligo della cooperativa** che dovrà anche provvedere al **versamento** delle somme.

L'adesione o meno ad una associazione nazionale riconosciuta incide sul **termine di versamento** di dette somme come segue:

- **cooperativa aderente ad una associazione nazionale riconosciuta**, il versamento va

- effettuato **entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio**;
- **cooperativa non aderente ad una associazione nazionale riconosciuta**, il versamento deve essere effettuato **entro 300 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio**.

Inoltre l'adesione o meno ad una associazione comporta anche una diversa **destinazione della somma**:

- le **cooperative aderenti** alle associazioni assolvono all'obbligo mediante versamento allo **specifico fondo** costituito da ciascuna associazione utilizzando il c/c da queste messo a disposizione,
- le **cooperative non aderenti** o che aderiscono ad una associazione che non abbia istituito alcun fondo, esegue il versamento allo **Stato** mediante **modello F24 (codice tributo 3012)**.

Il versamento non è dovuto se di **importo inferiore a** euro 10,33.

Si ricorda inoltre che con **parere n. 34462 del 27.02.2013** il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha chiarito che l'omesso versamento al fondo mutualistico comporta, oltre all'applicazione delle sanzioni, la **decadenza dalle agevolazioni** godute.

Dal punto di vista **contabile** occorrerà dapprima che la cooperativa **accantoni** l'importo dovuto al fondo mutualistico con la seguente scrittura contabile:

Utile d'esercizio	a	Diversi	9.439
	a	Riserva legale	2.832
	a	Fondo mutualistico	283
	a	Riserva straordinaria	6.324

La voce accesa al fondo mutualistico ha natura di debito e come tale non va iscritta tra le voci di patrimonio al pari delle riserve ma tra i **debiti**. All'atto del pagamento si rileverà la seguente **scrittura contabile**:

Fondo mutualistico	a	Banca c/c	283
--------------------	---	-----------	-----

Nel solo caso di **cooperative non aderenti** ad alcuna associazione nazionale riconosciuta che versino con modello F24 si potrà utilizzare in **compensazione** qualsiasi altro credito. Ipotizzando l'uso parziale del credito iva la scrittura contabile apparirebbe come segue:

Fondo mutualistico	a	Diversi	283
a		Erario c/iva	200

a

Banca c/c

83

Seminario di specializzazione

IL BILANCIO D'ESERCIZIO DOPO LA RIFORMA

[Scopri le sedi in programmazione >](#)